

NUOVE FRONTIERE: STORIA E DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI EUGENETICA

NEW FRONTIERS: HISTORY AND DEFINITION OF THE CONCEPT OF EUGENICS

Prof. K.T. FITZGERALD, S.J.

Research Associate Professor, Department of Oncology
Georgetown University, Washington, D.C.

L'autore presenta una ricognizione storica dell'uso e del significato del termine "eugenetica" da Platone fino alla rivoluzione genetica dei nostri giorni, passando per l'illuminismo, Galton, Mendel e le selezioni su base eugenetica perpetrate negli USA e nella Germania nazista nel secolo scorso.

Nell'eugenetica contemporanea, vicina alla concezione Galtoniana, risulta difficile tracciare una linea di demarcazione netta tra eugenetica positiva ed eugenetica negativa, ossia tra eugenetica selettiva e migliorativa. L'autore, a questo proposito, porta alcuni esempi tratti dal campo della terapia genica e dell'infettivologia.

Molte delle questioni etiche e politiche che sorgono dalla possibile applicazione della tecnologia genetica agli esseri umani dipendono, almeno in parte, dalla difficoltà di definire in maniera chiara e univoca i concetti di 'miglioramento genetico' e di 'terapia genica', a loro volta legati a quelli di 'salute' e di 'malattia'. Concetti, questi ultimi, che assumono caratteri sempre meno generici e sempre più individualizzati e personalizzati.

Non da ultimo è da considerare il livello antropologico del discorso, che porta inevitabilmente a relazionare le possibilità di intervento medico al modo di intendere la natura umana.

The author presents a historical survey of the use and meaning of the term 'eugenics', from Plato to the genetic revolution of our times, including the Enlightenment, Galton, Mendel and the eugenic selections perpetrated by the USA and Nazi Germany in the last century.

In contemporary eugenics, which is close to the Galtonian concept of eugenics, it is difficult to draw a clear line of demarcation between positive and negative eugenics, or between selective and 'enhancement' eugenics. In this regard, the author brings our some examples drawn from genetic therapy and from the study of infections.

Many of the ethical and political questions which arise from the possible application of genetic technology to human beings depend, at least in part, upon defining in a clear and univocal fashion concepts of 'enhancement genetics' and 'genetic therapy', at times linked to 'health and 'sickness', these latter concepts assuming an ever less generic and ever more individualised and personalised character.

Last but not least, there needs to be a consideration of the anthropological dimension of the issue, which inevitably brings upon the matter of the relationship between the possibilities of medical intervention and the way we understand human nature.